

Comunicato Stampa

Università degli Studi di Genova Laurea Honoris Causa in Medicina e Chirurgia a Claudio Cavazza

“A nessuno può sfuggire l’importante contributo dato allo sviluppo e alla produzione di nuove molecole atte a migliorare le conoscenze fisiopatologiche e terapeutiche nel settore delle malattie cardiovascolari, neuromuscolari e degenerative fornito dall’industria farmaceutica italiana, sigma-tau, fondata nel 1959 da Claudio Cavazza e testimoniato dalle numerose pubblicazioni riportate in letteratura nel campo delle scienze mediche”.

Con queste parole il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Genova, Prof. Giacomo Deferrari, in rappresentanza del Magnifico Rettore, Prof. Gaetano Bignardi, ha conferito oggi nel Salone del Piano Nobile di Villa Giustiniani-Cambiaso dell’Ateneo Genovese, la laurea “Honoris Causa” in Medicina e Chirurgia a Claudio Cavazza, presidente e fondatore della sigma-tau .

Nella sua “laudatio” il Prof. Antonio Barsotti, direttore della cattedra di Cardiologia, a nome del Senato Accademico, ha sottolineato l’impulso dato da Claudio Cavazza all’attività di ricerca della sigma-tau .

“La sigma-tau – ha detto Barsotti – ha costruito le tappe del suo sviluppo sulla base di un unico denominatore: la ricerca. Il primato in questo campo è elemento irrinunciabile della sua filosofia aziendale, divenendo così uno dei più importanti gruppi farmaceutici italiani con un eccellente ruolo in campo internazionale. Il Gruppo, presieduto da Claudio Cavazza – ha concluso il professore – rappresenta oggi un fiore all’occhiello dell’industria italiana con 2400 dipendenti di cui oltre 400 impegnati nella ricerca”.

“Se oggi sono qui, onorato della laurea che mi viene assegnata – ha detto Claudio Cavazza nella *lectio magistralis* di accettazione – mi piace credere che sia in virtù di un cammino di quasi mezzo secolo durante il quale alla crescita costante e materiale dei capannoni, degli addetti, dei laboratori e degli investimenti in ricerca, non è mai venuta meno l’attenzione e il sostegno di un’idea, di una passione, di un’anima. L’approccio metabolico alla malattia e della medicina era e rimane l’idea che ho coltivato fin dalla nascita di sigma-tau. Quando in molti raccoglievano successi progettando molecole unidimensionali, in grado di fiutare e attaccare l’unico parametro biochimico per il quale erano state sintetizzate, noi pensavamo a sostanze che fossero in grado di agire sulla complessità delle relazioni biologiche. Noi – ha concluso Cavazza – pensavamo all’uomo e non solo alla malattia”.

Ufficio Stampa

Genova, 21 Aprile 2005